

Piano delle Performance

Comunità Montana del Monte Acuto

Presentazione del Presidente

In questa sezione il Presidente illustra i contenuti e le principali scelte del Piano delle Performance

Indice del documento

a) Sintesi del piano

b) La Comunità Montana

- 1) Popolazione e Territorio
- 2) Amministrazione
- 3) Bilancio

c) La condizione esistente

- 1)SWOT analysis
- 2)I principali obiettivi raggiunti

d) Le prospettive

- 1)Priorità strategiche
- 2)Obiettivi operativi

e) I parametri gestionali

- 1) Parametri per la individuazione degli enti strutturalmente deficitari
- 2) Performance generale della struttura
- 3) Performance dei settori

a) Sintesi del piano

Il presente Piano è redatto in attuazione del disposto di cui all'art. 5 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 "Attuazione legge 04.05.2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni". Esso costituisce la prima fase del ciclo di gestione delle performance, e mediante lo stesso deve provvedersi a definire ed assegnare gli obiettivi che si intende raggiungere in collegamento con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, e l'allocatione delle risorse. Il Piano è redatto in coerenza con il DUP allegato al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018/2020, approvato dall'Assemblea della Comunità Montana con deliberazione N. 4 dell'05 marzo 2018. L'Ente non è tenuto ma provvede ugualmente alla approvazione del PEG, Piano Esecutivo di Gestione, assegnato le risorse finanziarie per le ordinarie funzioni, al Dirigente rimandando la definizione degli obiettivi specifici da attribuire.

Trattandosi di una norma di riferimento, di notevole complessità e difficile adattabilità, soprattutto a questa Comunità Montana di istituzione recente da essere ancora in fase di attivazione e priva di personale dipendente e di risorse professionali specifiche, fatta eccezione per il Dirigente transitato da una cessata Comunità Montana, il presente Piano assume necessariamente un carattere suscettibile di integrazioni e miglioramenti nel corso del tempo.

b) La Comunità Montana

1) Popolazione e Territorio

La Comunità Montana del Monte Acuto è stata istituita con DPGR N. 130 del 17.11.2008, successivamente alla approvazione della legge regionale della Sardegna 2 agosto 2005, n. 12, recante "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni".

Il territorio che compone la Comunità Montana del Monte Acuto ha un'estensione di 10.740 Kmq., ed una popolazione complessiva di 16.259 abitanti, amministrativamente suddivisa in sei Comuni: Alà dei Sardi: 1.856, Berchidda: 2.760, Buddusò: 3.846, Monti 2.418, Oschiri: 3.265, Padru: 2.114.

La Comunità Montana del Monte Acuto, oggi nella provincia di Sassari, si estende sul territorio della ex Provincia di Olbia Tempio, immediatamente a ridosso dell'area a più forte sviluppo economico della Sardegna, ossia della Costa Smeralda e della città di Olbia e zona circostante. E' l'unica nella ex Provincia, ed ha un territorio vario con valenze paesaggistiche e naturalistiche di assoluto pregio.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza predominante dei boschi di sughera che dall'altopiano di Alà e Buddusò si diffonde in tutti i Comuni, dalla presenza di due importanti bacini quali quello del "Coghinas" e quello di "Sos Canales", e dalla concentrazione di vigneti nell'area collinare valliva di Berchidda e Monti. Altro elemento caratterizzante del territorio, è la presenza in tutti i Comuni di compendi boschivi pubblici, gestiti dall'Ente Foreste della Sardegna, il cui sfruttamento economico, in sinergia con l'ente locale, potrebbe essere una delle nuove frontiere di crescita dell'intera comunità.

2) Amministrazione

La struttura organizzativa della Comunità Montana del Monte Acuto è costituita dall'unico Dirigente (Dirigente Apicale ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 2/2016), proveniente dalla disciolta Comunità Montana N. 6, che gestisce il Settore Territorio, Lavori Pubblici. Sono stati istituiti, e funzionano regolarmente, la Segreteria, i Servizi del settore amministrativo, finanziario, culturale, gestiti attraverso personale a tempo determinato e personale dipendente dei Comuni facenti parte della C.M., al di fuori del normale orario d'ufficio.

La vigente normativa, sia statale che regionale, non permette alcun genere di assunzione di personale che non sia di sostituzione a quello cessato, vale a dire turn over, e pertanto si deve obbligatoriamente ricorrere alle forme di collaborazione di cui sopra.

La Comunità Montana, nonostante la sua recentissima istituzione, si è già attivata per la gestione di funzioni in forma associata. Al momento risultano funzionanti l'Ufficio Unico di Nucleo di Valutazione e l'Ufficio di gestione associata di servizi tecnici, l'Ufficio Unico del Servizio di Formazione del Personale dipendente, il Servizio associato di coordinamento degli Sportelli Unici per l'attività produttiva e la Centrale Unica di Committenza.

Di seguito si illustrano le spese di personale sostenute dalla Comunità Montana del Monte Acuto, negli ultimi anni, nonché la percentuale di incidenza sul totale delle spese correnti:

	2015	2016	2017
Spesa corrente	439.379,20	459.120,84	503.006,11
Spesa del personale	143.967,33	160.097,24	174.708,13
%	32,77%	34,87%	34,73%

3) Bilancio

In termini di politica di bilancio, con il continuo susseguirsi di innovazioni legislative improntate alla riduzione della spesa, e che hanno comportato una drastica riduzione dei trasferimenti da Stato e Regione, la Comunità Montana ha dovuto ridurre al minimo le spese correnti, destinandole alla attivazione dei vari servizi di competenza, con lo spirito di fungere da punto di coordinamento e di supporto, per l'esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi, all'attività amministrativa dei Comuni associati.

Le Entrate complessive risultanti dal rendiconto 2017 sono state pari a € 950.434,95.

Le Uscite complessive risultanti dal rendiconto 2017 sono state pari a € 780.582,74.

Composizione delle entrate

Tabella 5: dettaglio delle entrate

	Consuntivo 2017	Preventivo 2018
<i>Entrate da trasferimenti</i>		
Titolo 1'		

Regionali e Provinciali Stato	507.933,05	556.735,50
<i>Entrate extra tributarie</i>		
Titolo "2		
Titolo 3'	1.225,00	8.000,00
Titolo 4'	349.000,00	
Avanzo di gestione		
Servizi per c/terzi	92.276,90	285.000,00
Totale entrate	950.434,95	849.735,50

Composizione delle uscite

Tabella 6: Destinazione delle spese

	Consuntivo 2017	Preventivo 2018
	Spese correnti	Spese correnti
	spese c/capitale	spese c/capitale
Amministrazione*	271.045,45	318.138,00
Interessi passivi		
Ambiente e territorio	157.256,13	125.000,00
Cultura	111.652,99	19.000,00
Trasf.e mob.	76.906,07	44.597,50
Polizia locale e sicurezza		
Servizi alle imprese		
Sviluppo Economico	24.640,00	20.000,00
Sport e tempo libero	8.300,00	3.000,00
Turismo	39.640,00	30.000,00
Totale spese	689.440,64	559.735,50

- *Spese di funzionamento degli organi istituzionali e dei servizi generali*

c) La condizione esistente

La montagna attraversa, con le sue risorse e le sue potenzialità, tutta l'ossatura vitale della società e dell'economia, ponendo la difesa e la crescita sostenibile del suo territorio e del suo patrimonio umano e culturale al servizio di interessi generali.

L'attribuzione agli Enti locali - in particolare ai Comuni - delle funzioni fondamentali, così come di tutte le funzioni amministrative, deve basarsi sulla garanzia, che soltanto la Comunità Montana può dare, all'affidamento e all'esercizio di compiti significativi al sistema dei piccoli Comuni montani. In carenza della efficace presenza e ruolo effettivo dell'Ente comprensoriale, infatti, esporrebbe al rischio di vedere svuotare lo stesso principio di sussidiarietà introdotto dal nuovo art. 118 della Costituzione.

Il principio fondamentale della sussidiarietà, infatti, che attribuisce prioritariamente ai Comuni tutte le funzioni amministrative, va applicato in stretta connessione con gli altri principi costituzionali di adeguatezza e di differenziazione, valorizzando l'associazionismo comunale ed evitando così la sottrazione di significative funzioni amministrative ai piccoli Comuni, stanti le loro difficoltà organizzative. La Comunità Montana, pertanto, deve costituire fattiva Realtà di aggregazione associativa dei piccoli Comuni, di rappresentanza del territorio, nonché nella sua struttura operativa fungere da impulso per l'esercizio associato delle funzioni amministrative dei Comuni.

1) SWOT analysis

	Aspetti positivi	Aree di criticità
Comunità Montana	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede attrezzata e funzionale - presenza di una buona rete informatica - buona salute finanziaria - motivazione del Dirigente dipendente 	<p>Debolezze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incertezza normativa - riduzione dei trasferimenti statali e regionali - impossibilità di procedere ad assunzione di personale
Contesto comunitario	<p>Opportunità</p> <p>Esigenza ed interessa da parte dei piccoli Comuni ad attivare azioni di sviluppo in forma associata in territori omogenei, talvolta presupposto obbligatorio, che favoriscono in ogni caso maggiore ed utile crescita dei Servizi forniti alla popolazione.</p>	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - recessione economica - contrazione dell'economia - crescita della disoccupazione - spopolamento e invecchiamento della popolazione

2) I principali obiettivi raggiunti

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 60/13 del 5 novembre 2008, cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 130 del 17 novembre 2008, è stata formalmente istituita la nuova Comunità Montana del Monte Acuto costituita dai Comuni di Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti, Oschiri e Padru.

In data 12 febbraio 2009, nella sala consiliare del Comune di Oschiri si è insediato il primo Consiglio del nuovo Ente che nella stessa data ha eletto il Presidente e la Giunta Comunitaria.

Da tale data, l'Amministrazione si è impegnata a dare realtà ad un Ente che esisteva solo sulla carta e che doveva essere dotato di Organi, di sede, di struttura amministrativa e di programma di sviluppo.

Si è pensato immediatamente alla sede della Comunità Montana, individuandola presso il Comune di Monti, data la sua baricentricità fra tutti i Comuni componenti, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, denominati "Enoforum", che sono stati adeguati alle esigenze funzionali della struttura amministrativa e degli organi politici.

Non altrettanto facile è stato dotarsi della struttura amministrativa,

Le vigenti norme nazionali hanno finora impedito di procedere alla assunzione di personale, e neppure la Regione Sardegna, che ha competenza specifica in materia di enti locali, ha emanato norme atte a dare soluzione al gravoso problema, creando peraltro grosse disparità fra altre Comunità Montane che hanno mantenuto la dotazione preesistente, a totale carico della Regione, ed altre che invece ne sono totalmente sprovviste.

In un tale contesto, è stato profuso notevole impegno al fine di avviare e gestire i servizi essenziali attraverso la preziosa collaborazione dei dipendenti dei Comuni, che assicurano la loro attività al di fuori del normale orario di servizio, e n. 2 dipendenti a tempo determinato che coadiuvano il Dirigente, unico dipendente.

Nonostante tali difficoltà, la Giunta comunitaria, facendosi carico delle esigenze manifestate dai Comuni, si è impegnata a favorire l'attivazione di diversi Servizi associati, quali quello di "Nucleo di Valutazione del personale dipendente", di "Formazione del Personale dipendente" e l'Ufficio associato di "Coordinamento e supporto alla attività dello Sportello Unico per le Attività Produttive" istituito in ciascun Comune appartenente alla Comunità Montana e della Centrale Unica di committenza.

Negli ultimi due anni la Comunità Montana ha operato come soggetto capofila della aggregazione con la Unione di Comuni Riviera di Gallura ed il Comune di Golfo Aranci per portare avanti una proposta condivisa di "Progetto di sviluppo territoriale" che entro il 2018 vedrà la sottoscrizione di tutti i soggetti istituzionali interessati coordinati dal Centro Regionale di Programmazione.

d) Le prospettive

Le finalità che la Comunità Montana del Monte Acuto si prefigge, consistono negli scopi indicati prima nella legge regionale istitutiva, L.R. 2 agosto 2005, n.12, e oggi nella nuova Legge Regionale di Riordino delle Autonomie Locali n. 2 del 04.02.2016 e in particolare:

- Favorire lo sviluppo del proprio territorio esercitando il ruolo di coordinatore generale della programmazione dello stesso, assicurando ai Comuni massima collaborazione e assistenza tecnico/amministrativa;
- promuovere l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- costituire il punto di coordinamento e di supporto, per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi, alla attività amministrativa dei Comuni associati;
- predisporre, attuare e partecipare a programmi ed iniziative, intesi a proteggere il suolo, a proteggere la natura, a dotare il territorio di infrastrutture atte a consentire migliori condizioni di vita, ed a promuovere la crescita sociale e culturale della popolazione;
- individuare ed incentivare iniziative idonee alla valorizzazione delle risorse attuali e potenziali del territorio, con particolare riferimento alle attività agro-pastorali, alle produzioni vitivinicole e lattiero-casearie, alla sughericoltura, all'estrazione di granito, nonché a favorire le piccole attività artigianali e di produzione alimentare tipica;
- tutelare il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale, favorendo, anche, l'istruzione e lo sviluppo culturale della popolazione;
- promuovere iniziative di Protezione Civile in accordo con i Comuni.

1) Priorità strategiche

In riferimento alle finalità sopra elencate, al programma di mandato del Presidente e della Giunta incarica, nonché ai programmi di cui DUP, di seguito si illustrano le priorità ritenute strategiche:

- a) Miglioramento dell'organizzazione dell'Ente: la Comunità Montana del Monte Acuto intende assumere un ruolo di forte presenza nel territorio. Ha un unico dipendente Dirigente e, attualmente, non può procedere a nuove assunzioni. Dovranno essere ricercate ed attivate tutte le forme di collaborazione e prestazione di servizio al fine di assicurare l'apertura giornaliera degli uffici e la fornitura di risposte agli utenti, il tutto all'interno delle restrizioni finanziarie imposte dalla vigente normativa.
- b) Attivazione Servizi in forma associata: tale attività è ritenuta di grande importanza da tutti gli Amministratori, anche in funzione della prossima obbligatorietà di tale forma di gestione dei servizi. Sono stati istituiti n. 3 Uffici associati, già enumerati fra gli obiettivi raggiunti, di cui pienamente

funzionante il Nucleo di Valutazione. Dovranno essere avviati anche altri uffici, in maniera che i Comuni appartenenti alla Comunità Montana possano fruirne pienamente.

- c) Valorizzazione risorse del territorio: finora la Comunità Montana ha avviato un'azione di promozione e tutela del proprio territorio, contribuendo finanziariamente alla sua elettrificazione, requisito fondamentale per il potenziamento e sviluppo. Dovranno pertanto essere proseguiti gli interventi di finanziamento per le attività di protezione civile in tutti i Comuni appartenenti, finalizzate alla prevenzione degli incendi, quanto anche mediante interventi finanziari destinati allo sfalcio di erbe e pulizia dei terreni di proprietà comunale, nel periodo precedente alla stagione estiva.
- d) Promozione azioni di tutela del patrimonio storico e culturale: la Comunità Montana contribuisce finanziariamente alla realizzazione delle manifestazioni organizzate dai Comuni appartenenti in funzione della tutela del patrimonio storico e culturale. Dovranno essere proseguite tali azioni di promozione culturale finalizzate, anche, alla valorizzazione della memoria e degli scambi interculturali.

2) Obiettivi strategici

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

In questa sezione vengono riportate le politiche che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine e che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

La Comunità Montana del Monte Acuto, ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 6 del 29/09/2015 il Programma della nuova Giunta Comunitaria, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto è stato definito il programma con il quale il Presidente e la nuova Giunta Comunitaria si sono presentati al Consiglio.

Tali Linee Programmatiche attengono a vari ambiti di intervento, e vengono di seguito interamente riportate:

- **AMBIENTE:** Tutela, valorizzazione e promozione delle risorse ambientali che tengano conto sia del valore naturalistico che delle insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti;
- **INFRASTRUTTURE:** Rappresentare un interlocutore autorevole che faccia sintesi

- delle esigenze delle popolazioni residenti nei confronti dei soggetti chiamati a realizzare interventi infrastrutturali e nel contempo esercitare una azione progettuale e di stimolo per dotare il territorio delle infrastrutture necessarie;
- **CULTURA:** Sostenere le iniziative volte alla salvaguardia delle tradizioni e dei saperi locali, completare e promuovere il sistema dei musei presenti nel territorio, salvaguardare e difendere la presenza della scuola nelle nostre comunità;
 - **ATTIVITA' PRODUTTIVE :** incentivare e sostenere le attività agro pastorali e i relativi prodotti con particolare attenzione alle produzioni vitivinicole e lattiero casearie, favorire la sughericoltura e l'attività estrattiva del granito nonché favorire la diffusione delle piccole attività artigianali e di produzione alimentare tipica;
 - **SOCIALE :** Promuovere e sostenere ogni iniziativa volta a favorire la crescita dell'occupazione e a dotare il territorio dei servizi essenziali che evitino o limitino i continui spostamenti dei cittadini , soprattutto gli anziani, verso la città;
 - **TURISMO :** Trarre il massimo vantaggio dalla vicinanza con l'area costiera e quindi con una elevata presenza turistica per valorizzare a fini turistici le nostre bellezze naturali e le nostre produzioni tipiche; Azione di promozione del territorio;
 - **PROGRAMMAZIONE :** Partecipare direttamente e sostenere i comuni nelle attività di programmazione sia a livello provinciale che regionale favorendo la veicolazione di risorse verso questo territorio;

3) Obiettivi operativi

Dettagliano gli obiettivi strategici individuando risultati ottenibili nel corso dell'anno.

Si richiamano gli obiettivi operativi del DUP.

Anche per gli obiettivi operativi deve essere definito un parametro ed un target.

e) Parametri gestionali

In questa parte sono indicati i parametri da mettere sotto controllo ai fini della valutazione della performance organizzativa ed il cui miglioramento viene assunto come una delle sue componenti

1) Parametri per la individuazione degli enti strutturalmente deficitari

COMUNITA' MONTANE

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I° superiore al 45 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; **NO**

3) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti; **NO**

4) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I e II superiore al 45 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); **NO**

5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); **NO**

6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; **NO**

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 100 per cento rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I e II (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel); **NO**

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori di accertamento della spesa corrente alla fine dell'esercizio finanziario. **NO**

2) Performance generale della struttura

per l'Entrata

<p>Capacità di riscossione dei residui attivi (tit. 1 + tit 3)</p> <p><i>l'Ente è riuscito a riscuotere i residui che aveva ad inizio anno</i></p>	$\frac{\sum \text{residui iniziali} - \text{residui finali (parte corrente)}}{\sum \text{residui iniziali}} \times 100$ <p>38,69%</p>
<p>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata</p> <p><i>l'Ente ha confermato in pieno le previsioni iniziali</i></p>	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$ <p>100%</p>

per la Spesa

<p>Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente</p> <p><i>l'Ente è riuscito a pagare tutti i residui che aveva ad inizio anno</i></p>	$\frac{\sum \text{residui iniziali} - \text{residui finali (parte corrente)}}{\sum \text{residui iniziali}} \times 100$ <p>59,86%</p>
<p>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita</p> <p><i>l'Ente ha confermato in pieno le previsioni iniziali</i></p>	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$ <p>96,97%</p>
<p>Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente</p> <p><i>tutte le previsioni di uscita si sono trasformate in impegni</i></p>	$\frac{\sum \text{impegni (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$ <p>72,46%</p>
<p>Capacità di trasformare gli impegni in riscossioni</p> <p><i>capacità di onorare tutti gli impegni presi con i fornitori</i></p>	$\frac{\sum \text{pagamenti (parte corrente)}}{\sum \text{impegni}} \times 100$ <p>90,44%</p>

3) Performance dei settori

- 1) Rispetto del tetto di spesa del personale
- 2) Capacità di riscossione aumentata rispetto all'anno precedente
- 3) Riduzione dei tempi medi di pagamento
- 4) Riduzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti
- 5) Attuazione del programma delle opere di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016

d) Il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore e l'applicazione delle norme sulla trasparenza

PRINCIPALI VINCOLI FISSATI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE DEVONO ESSERE VERIFICATI

- Trasmissione all'anagrafe delle prestazioni dei dati sugli incarichi conferiti e su quelli autorizzati ai dipendenti dell'ente
- Rispetto dei vincoli di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e smi
- Monitoraggio del lavoro flessibile, sulla base del modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica
- Rispetto dei vincoli dettati per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e/o ricerca
- Rispetto del vincolo alla formulazione di una proposta per la individuazione del personale in eccedenza
- Rispetto dei vincoli dettati dal codice dell'amministrazione digitale, tra cui si ricordano in particolare lo utilizzo della posta elettronica, l'accesso telematico, il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni, l'avvio del procedimento sulla base dei canoni dell'amministrazione digitale, il domicilio digitale del cittadino, la realizzazione dei documenti informatici, dei dati di tipo aperto e della inclusione digitale;
- Il ricorso alle convenzioni Consip ed al mercato elettronico della PA;
- La partecipazione alle conferenze dei servizi e la tempestiva adozione dei relativi provvedimenti finali;
- La verifica della certificazione delle assenze per malattia;
- L'avvio e la conclusione dei procedimenti disciplinari;
- Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- La vigilanza sul personale assegnato;
- Il rispetto dei vincoli dettati per il controllo del personale;
- L'adozione delle misure organizzative necessarie per l'applicazione del cd lavoro agile

APPLICAZIONE PIANO TRASPARENZA

Obiettivi da raggiungere nel corso del 2018

Obiettivi da raggiungere nel corso del 2019

Obiettivi da raggiungere nel corso del 2020